



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Analisi dei punti di forza e di criticità

Non sono presenti disabilità certificate (Legge 104/92) né disturbi evolutivi specifici; tuttavia si riscontrano alcune fragilità di natura socio-economica e linguistico-culturale.

Svantaggio:	
- Socio-economico	n. 3
- Linguistico-culturale	n. 1

Nella classe sono presenti numerosi bambini (età mista) che manifestano fatiche nella corretta articolazione dei suoni.

Risorse professionali specifiche

Per l'a.s. 2020/21 la scuola non dispone di risorse professionali specifiche, ma collabora con i servizi territoriali di zona.

L'insegnante titolare di sezione è in possesso del titolo di laurea per il sostegno.

Strategie di intervento

Viene attivata una rete di volontariato parrocchiale per gestire le fragilità di natura socio-economica delle famiglie in difficoltà.

Si cercherà di abbattere le difficoltà linguistico-culturali attraverso la conoscenza reciproca, corsi di formazione e aggiornamento del personale scolastico, interazione scuola-famiglia, attività di alfabetizzazione dei bambini.

Per quanto riguarda le difficoltà di articolazione dei suoni si procederà con:

- l'aggiornamento dell'insegnante mediante la partecipazione a corsi di formazione mirati
- la sensibilizzazione delle famiglie sulle buone pratiche educative
- il tutoraggio degli alunni
- l'attivazione di laboratori di ascolto e rielaborazione di storie, attività di conversazione
- l'invio dei soggetti più fragili a una specifica valutazione logopedica.



PARTE 1^a: analisi dei punti di forza e di criticità (ottobre)

A. Rilevazione dei BES presenti	N°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art.3, commi 1 e 3)	
Minorati vista	
Minorati udito	
Psicofisici	
2. Disturbi evolutivi specifici	
Disturbi del linguaggio	
DSA	
ADHD/DOP	
altro	
3. Borderline cognitivo	
4. Aree di svantaggio	
Socio-economico	
Linguistico-culturale	
Disagio comportamentale/relazionale	
Disagio fisico	
altro	
totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	
N° PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	
N° PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	



B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì/No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, etc...)	
Assistenti esterni	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, etc...)	
Assistenti alla comunicazione (mediatori linguistici)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, etc...)	
Funzioni strumentali / coordinamento		
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		
Docenti tutor		
altro		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso....	Sì/No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	



D. Coinvolgimento personale ATA	Sì/No
Assistenza alunni disabili	
Progetti di inclusione / laboratori integrati	
Altro	

E. Coinvolgimento famiglie	Sì/No
Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	
Coinvolgimento in progetti di inclusione	
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	
Altro	

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza	Sì/No
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	
Procedure condivise di intervento sulla disabilità	
Procedure condivise di intervento su disagio e simili	
Progetti territoriali integrati	
Progetti integrati a livello di singola scuola	
Altro	

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Sì/No
Progetti territoriali integrati	
Progetti integrati a livello di singola scuola	
Altro	

H. Formazione docenti	Sì/No
Strategie e metodologie educativo didattiche di gestione della classe	
Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva	
Didattica interculturale / italiano L2	
Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	
Altro	



Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti politici, decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo					
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					
Valorizzazione delle risorse esistenti					
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola					
Altro					

***legenda:**

0 per niente - 1 poco - 2 abbastanza - 3 molto - 4 moltissimo

Nota.

Adattato agli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici



PARTE 2ª: obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico

Aspetti politici, decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo

Oltre alla "commissione handicap", formata da tutti i docenti di sostegno della scuola, è stato creato il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI, che rispecchi le varie componenti dell'Istituto) con i seguenti compiti:

- effettua la rilevazione dei BES,
- raccoglie la documentazione,
- offre consulenza,
- verifica periodicamente le pratiche inclusive della didattica programmate e aggiorna eventuali modifiche ai PDP ed ai Pei, alle situazioni in evoluzione,
- verifica il grado d'inclusività della scuola.

In particolare i docenti di sostegno intervengono in situazioni ricorrenti ed emergenti facendo particolare attenzione a discipline "sensibili", alla luce di una flessibilità didattica che deve essere alla base della programmazione.

I docenti curricolari intervengono attivando una programmazione di attività che prevede sia misure compensative che dispensative. Inoltre attivano modalità diverse di lavoro: apprendimento cooperativo (per piccoli gruppi) e/o didattica laboratoriale, qualora sia necessario.

Nelle attività per l'anno in corso, riferite agli aspetti organizzativi e gestionali, è previsto che:

La scuola dell'infanzia e la scuola primaria effettuano uno screening sugli alunni.

I docenti che rilevano un bisogno educativo speciale, fanno riferimento al coordinatore, che a sua volta richiede la convocazione del consiglio di classe/team docenti. Il consiglio di classe/team docenti esamina la documentazione fornita dagli enti accreditati o, in assenza di questa, compila la scheda di individuazione dei bisogni educativi speciali (ALLEGATO 1 del protocollo d'istituto per l'inclusione).

Il coordinatore contatta poi la famiglia che firmerà il protocollo d'istituto per l'inclusione se è in disaccordo con quanto rilevato dai docenti o se invece è in accordo con il parere dei docenti.

Il coordinatore (previo consenso della famiglia) se necessario interpella un esperto esterno.

A questo punto viene stilato dal consiglio di classe/team docenti il piano didattico personalizzato.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nel corso del corrente anno scolastico, il nostro istituto si impegna:

- Nella prosecuzione del corso di formazione sulla didattica inclusiva per competenze;
- Nel percorso di formazione con il centro FARE per lo screening dei DSA.

È prevista la creazione di un archivio digitale, cartaceo sui BES, DSA, disabili, a disposizione nella scuola. L'aggiornamento si avvarrà di consultazione di materiale bibliografico ed informatico, software, banche dati in rete. Una particolare attenzione sarà data alla condivisione delle buone pratiche (secondo le direttive ministeriali) nel percorso di autoformazione.



Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli bambini. Si prevedono: interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile l'insegnante. Per i DSA non è contemplato il raggiungimento dei "livelli minimi" degli obiettivi, per gli altri alunni Bes tali livelli si possono fissare nei PDP.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Alla base del piano esiste un modello di flessibilità che vede inclusi soprattutto i docenti di sostegno. Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica. L'insegnante è di sostegno alla classe, prima ancora che all'allievo, pertanto il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili". Nei singoli PEI è esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe. L'intervento di integrazione scolastica si svolge prevalentemente in classe.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio (ASL, servizi sociali,...)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie e alla comunità. Per quanto riguarda l'area dei disabili, il rapporto docente di sostegno-famiglia è molto stretto. La corretta e completa compilazione dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa. Potrà essere necessario attuare dei percorsi di facilitazione dell'apprendimento linguistico e "disciplinare", sulla base delle risorse disponibili. Sono previsti inoltre incontri sulla differenza di genere e sulle pari opportunità, in collaborazione con l'ASL – Centro Salute Subasio, progetto "Educazione all'affettività".



Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti, tramite progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di Inclusione

L'insegnante può usufruire di libri e sussidi multimediali, materiali per attività didattiche differenziati. I bambini giochi di vario genere.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

In fase di accoglienza pre-iscrizione si svolgono anche incontri con i genitori dei ragazzi e con i Servizi. La scuola prevede attività di orientamento in uscita, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) sono accolti e condivisi con la scuola primaria, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

CRONOGRAMMA DEL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (PAI)	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
Adattamento PAI in relazione alle effettive risorse presenti (a cura del GLI)										
Assegnazione delle risorse specifiche (in termini "funzionali") da parte del Dirigente Scolastico										
Tea Docenti/Consigli di Classe e GLHO per la redazione e l'implementazione dei PEI e dei PDP										
Rilevazione BES (a cura dei Consigli di classe/Team Docenti e del GLI)										
Incontri periodici del GLI (per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio)										
Verifica/valutazione del livello di inclusività dell'Istituto (a cura del GLI)										
Redazione proposta del PAI (a cura del GLI)										
Delibera PAI in Collegio Docenti										

Glossario

ADHD Attention deficit hyperactivity disorder
BES Bisogni educative speciali
DL Disturbo del linguaggio
DOP Disturbo oppositivo-provocatorio
DS Dirigente Scolastico

DSA Disturbo specifico dell'apprendimento
GLHO Gruppo di lavoro per l'handicap operativo
GLI Gruppo di lavoro per l'inclusività
PAI Piano annuale per l'inclusività
PDP Piano didattico personalizzato
USP Ufficio scolastico regionale